

## LA STORIA

Il calendario è normalmente calcolato in maniera differente da cultura a cultura: secondo i makurani gli anni vanno calcolati rispetto all'incoronazione del primo Re dei Re (quindi dovremmo essere nel 2091); secondo l'incomprensibile calcolo astronomico che usano gli abitanti dell'arcipelago di Nerv, dovremmo essere nel 9° anno del 18° ciclo minore del 158° ciclo maggiore che la cometa di Yr ha completato, mentre per i Fremer d'Azlejour il calendario viene calcolato rispetto al loro arrivo nel deserto (quindi dovremmo essere nel 4042).

Secondo gli Elfi invece (che hanno fiuto per gli avvenimenti importanti) siamo nel 2312 dell'Era di Videssos, infatti il calendario ufficiale del continente viene calcolato rispetto alla Fondazione della Città di Videssos (0 fv).

Di quelle epoche lontane si ricorda la straordinaria ascesa della “Città delle Cento Cupole”, divenuta capitale di un immenso Impero, comprendente tutte le Morninglands orientali. Mentre oggi le battaglie, i trattati, i tradimenti, i successi e le sconfitte, che per più di due millenni hanno caratterizzato la vita della Stirpe degli Avtokrator sono ammantate dalle nebbie del tempo e del mito, non si può dimenticare la grande rivalità con il Re dei Re di Makuran, che tutt'ora scalda i cuori dei due popoli.

Il primo contatto risale all'inizio del III° secolo. Fu subito guerra, ed è stato così che i Sette Clan di Makuran si sono alleati stabilmente, sotto lo stendardo del Leone d'Oro del Re dei Re, nel 221.

L'altro fatto decisivo avvenne nel 516, un Mercante-Mago di Videssos giunto nel deserto d'Areio, scoprì l'importanza del “Profumo del Deserto” nell'uso della magia; da allora tutti hanno fatto qualunque cosa per accaparrarsi la preziosa sostanza, ed è stato probabilmente questo il motivo dell'eterno attrito fra Videssos e Makuran.

Fino alla fine del X secolo i problemi principali degli Avtokrator e dei Re dei Re erano stati: allargare i confini dei propri Imperi (VI – X secolo), schiacciare i rivali sotto i propri stivali ed accaparrarsi definitivamente il “Profumo del Deserto”, ma nel 1014 l'Impero di Videssos venne messo in ginocchio da una spaventosa invasione delle popolazioni nomadi della steppa di Pardraya.

Nessuno sa come questi popoli abbiano potuto attraversare le montagne con tanta facilità, comunque sia, essi si riversarono nelle Penisole Boscosi di Busaco, nel Tagus e nel Namladen continentale, come l'onda di un maremoto, cancellando tutto e tutti, solo gli Elfi di Agder si salvarono dall'invasione. Nel giro di appena due anni tutti gli sforzi per colonizzare quelle terre andarono in fumo e persero la vita centinaia di migliaia di persone, spazzati via dalla marea dei nomadi; l'Impero si ritrovò d'un tratto privato delle sue preziose colonie, ed i Nomadi accampati fuori dalle mura della Capitale.

## IN BREVE

- 0 Fondazione della città di Videssos – incoronazione del primo Avtokrator.
- 221 Nascita del Regno di Makuran – incoronazione del primo Re dei Re
- 516 Scoperta del “Profumo del deserto”
- 541 Videssos scopre e colonizza l'isola di Lerbenga
- 552 Videssos colonizza Namladen continentale
- 565 Videssos colonizza Tagus
- 594 Makuran edifica il Porto-Fortezza di Obidos
- 596 Makuran colonizza le sponde del Rouge
- 710 L'Avtokrator Serbakos conquista Agder
- 712 L'Avtokrator Serbakos conquista Haloga
- 856 Scoperta dell'Arcipelago di Nerv
- 948 I videssiani fondano la colonia di Prista
- 1014 Invasione dei Nomadi delle Province di Tagus Namladen e delle Penisole di Busaco

Fortunatamente però i Nomadi avevano perso la loro devastante forza d'urto disperdendosi per gli immensi spazi che avevano conquistato, e così, come la marea era montata, così lentamente si ritirò, anche se ci vollero più di duecento anni per riportare quei territori sotto l'effettiva sovranità dell'Avtokrator. Dalla seconda metà del XIII secolo quindi, l'Impero poté nuovamente concentrarsi unicamente sul Regno di Makuran e sul Profumo del Deserto, ma fu semplicemente un periodo di transizione, infatti ormai, i semi della sfiducia e dell'Indipendenza dal dominio videssiano erano stati piantati, e nel 1585 fu quella che allora era la provincia videssiana di Namladen dichiarò la propria indipendenza dalla corona Imperiale, subito seguita dalle province di Tagus e Agder, e dopo quattro anni di guerre che portarono ad un sostanziale nulla di fatto, le parti si accordarono nel 1589 con la firma del Trattato di Metepont. Le tre province ottennero l'indipendenza, ma Videssos avrebbe mantenuto legami commerciali e di alleanza in caso di aggressione.

Ben presto però, Tagus precipitò nel caos della guerra civile. Videssiani, Namdalen e Elfi sbarcarono i loro eserciti sulle coste, per spartirsi con le armi l'immenso sapere magico; solo in extremis le Città-Scuole trovarono un accordo per un'alleanza e riuscirono a respingere gli invasori.

Il XVII secolo fu ancora caratterizzato dalla nascita di altri regni indipendenti, ma soprattutto si cercò (inutilmente) di mettere fine alle eterne rivendicazioni e guerre per il possesso dell'area del deserto d'Areio.

Fino al 1624 fu le popolazioni abitanti le sponde del Rouge non erano mai state veramente indipendenti, visto che appena una potenza prendeva il sopravvento, occupava le città sul Grande Fiume, per organizzare la raccolta del prezioso "Profumo del Deserto".

In quello stesso anno però, a seguito dell'ennesima crisi diplomatica fra Videssos e Makuran e grazie alle pressioni degli altri regni, venne permessa la nascita del Principato d'Azlejour, che avrebbe dovuto garantire una certa neutralità. Nei secoli successivi comunque la situazione cambiò poco. I Principi infatti, pur di mantenere un minimo d'indipendenza, rimasero sempre all'ombra della potenza dominante al momento.

Nel 2218 però, quando il Principato sembrava aver assunto una reale autonomia, con un'apertura alle popolazioni del deserto a discapito delle potenze straniere, i militari locali, probabilmente al soldo di qualcuno, presero il potere con un colpo di stato, facendo nuovamente relegare il paese a "Miniera di Profumo" per le potenze straniere.

Durante la Guerra di Secessione, Tagus, Namladen e soprattutto Agder, espulsero numerose casate nobiliari, con l'accusa di collaborazionismo e spionaggio; queste si rifugiarono nell'Arcipelago di Nerv, dove nel 1662, fu i resti di quelle famiglie straniere, oggi abbondantemente mescolate con la popolazione indigena, dichiararono l'Arcipelago indipendente da Videssos e fondarono l'Unione delle Grandi Case di Agrilinaad.

1250 Riconquista definitiva delle  
- Province Orientali  
1300 Videssiane

1585 Dichiarazione  
d'Indipendenza di Tagus,  
Agder e Namladen

1589 Trattato di Metepont –  
indipendenza di Namladen,  
Tagus e Agder

1590 Guerra civile di Tagus

1624 Nascita del Principato  
d'Azlejour

1662 Nascita del Regno di  
Agrilinaad

L'Avtokrator fu costretto a lasciar fare, vista la distanza dalle Isole e l'impossibilità di privarsi della flotta durante una delle tante crisi con Makuran.

Appena un secolo dopo, (1768 fv) Videssos e Makuran giunsero, in seguito ad un'altra guerra, ad un sostanziale equilibrio e sottoscrissero degli storici accordi di pace per risolvere la spinosa questione dell'importante Porto-Fortezza di Obidos. Esso venne assegnato al Principato di Azlejour grazie al principio di sedicente neutralità del Regno.

Dopo tanti secoli in cui la "Porta d'Occidente" ha visto decine di invasioni e battaglie e ha cambiato padrone innumerevoli volte, ha finalmente conosciuto un periodo di relativa tranquillità e sviluppo, durato fino all'impresa del "Torito".

Nei 4 secoli successivi non si ricorda altro se non le solite scaramucce di confine, ripicche diplomatiche ed inutili trattati fino ad arrivare all'incredibile crollo di Makuran di fronte all'invasione dei Nomadi Yezd, e all'incoronazione del primo imperatore Yezda a Mashiz, nel 1938.

In un primo momento la notizia venne salutata con gioia a Videssos, ma poco dopo i rapporti con l'impero Yezda (i Nomadi erano sospettati di essere adoratori di Skotos) peggiorarono, fino allo scoppio della Guerra per Phos e alla disfatta di Maraga. In questa battaglia il grosso dell'esercito dell'alleanza, guidata da Videssos, venne massacrato e lo stesso Avtokrator Mavrikias Gavras, venne decapitato dal comandante Yezda in persona: il famigerato Avshar.

I nomadi saccheggiarono, trucidarono e bruciarono a piacimento, facendo ripiombare la Piana d'Alentejo nella stessa situazione di 5 secoli prima (ultima invasione makurana).

Intanto, nella capitale, il vuoto di potere mandava in crisi ogni istituzione. Tradimenti e disordini studiati ad arte portarono alla capitolazione della Città e il comandante Yezda Avshar all'interno dello stesso Palazzo Imperiale.

Il Conte Drax, comandante dei Namdaleni, sbarcato nel centro Alentejo, sconfisse il traditore Bass Onomagoulos, tenne a bada i nomadi invasori, ma poi si trasformò anche lui in conquistatore.

In questo momento (1941 f.v.) una nuova coalizione delle nazioni e delle razze libere, guidata dal nuovo Avtokrator Thorisin Gavras, fratello di Mavrikios, riuscì a riprendere la capitale e ristabilire l'ordine nella Piana d'Alentejo, scacciando il conte Drax.

La resa dei conti con gli Yezda venne consumata nella terribile battaglia combattuta nella piana ai piedi di Amorion, dove nel 1943 f.v. Avshar venne ucciso ed il suo esercito annientato.

Malgrado la schiacciante vittoria anche Videssos, ed i suoi alleati si trovavano sull'orlo del collasso, così, quando tutto sembrava ormai concluso, l'Imperatore Yezda Wulgush in persona, libero dal giogo di Avshar, guidò una nuova offensiva, per concludere la guerra con la vittoria decisiva e uscire dalla terribile situazione in cui versava il proprio regno.

Questo fu solo l'ultimo colpo di coda di un impero ormai in ginocchio, infatti anche i pochi reparti videssiani ancora

1768 Accordi di pace Videssos – Makuran, assegnazione di Obidos ad Azlejour

1938 Crollo del Regno di Makuran – incoronazione del primo imperatore Yezda

1939 Battaglia di Maraga – crollo dell'Impero di Videssos

1941 Liberazione della città di Videssos

1943 Battaglia di Amorion – crollo dell'Impero Yezda

disponibili, riuscirono a respingere l'attacco.

Nei due anni successivi venne ristabilito l'ordine: i seguaci di Avshar, che avevano combattuto per Skotos, furono cercati per tutto il continente e giustiziati; le ultime bande nomadi scacciate, e le orde di mostri ricacciati nei loro inaccessibili covi. La Guerra per Phos poté dirsi conclusa con l'assoluta vittoria su Skotos.

I vincitori imposero sul trono dell'Impero Yezda una famiglia di basso rango nobiliare che aveva il pregio di essere assolutamente incapace e di facile manipolazione.

Naturalmente presto si creò un movimento di liberazione da quello che sembrava un vero e proprio dominio; a guidare la rivolta dei Sette Clan di Makuran fu la famiglia degli Atreides, che per prima si era schierata contro Avshar e che aveva combattuto al fianco dei Videssiani. Dopo 250 anni di incessanti lotte nell'ombra, nel 2194 i fantocci videssiani, che ancora si circondavano di truppe Yezda, vennero deposti, e venne a tutti gli effetti dichiarata la restaurazione del Regno di Makuran, con l'incoronazione dell'ultimo rampollo degli Atreides a Re dei Re.

Durante la Guerra per Phos l'esercito Yezda venne guidato dal terribile Mago-Chierico-Guerriero Avshar, ex Ambasciatore a Videssos (ciò spiega i tradimenti verificatisi nella capitale), sembra che l'oscuro e scaltro condottiero abbia prima unificato i clan degli Yezda con la dottrina di Skotos (prima erano divisi e non erano considerati un problema se non dagli abitanti di confine), poi sembra sia stato grazie ai suoi terribili incantesimi che i nomadi siano riusciti a conquistare Makuran. Avshar aveva poi stretto alleanze con numerose tribù di Orchi, Goblin e creature varie oltre ad aver creato un vero e proprio esercito di Non-morti, in questo modo aveva tenuto diviso su più fronti l'esercito dell'Avtokrator e dei suoi alleati.

Dopo la fine della Guerra venne creato, sulle montagne dell'Erzerum e degli Alti Vaspurakan, il Gran Khanato di Rokastein, lo stato autonomo dei Nani (1948 f.v.), essi da un lato vennero premiati per meriti sul campo, ma dall'altro sfruttati per controllare meglio sia i passi montani che lo stretto di Mylasa.

1948 Nascita di Rokastein-  
incoronazione del primo  
Gran Khan dei Nani

Da allora i regni delle Morninglands sono stati impegnati nella ricostruzione, che ha seguito i terribili anni della guerra, e non vi sono stati avvenimenti degni di nota.

Poi, con il difficile ritorno alla normalità, sono ricominciati anche intrighi diplomatici e guerre; si ricorda in particolare le già citate restaurazione del Regno di Makuran (2194 f.v.), il Golpe Militare di Azlejur (2218 f.v.), l'incredibile ascesa del "Primo Cittadino" nella Città-Stato di Obidos 2235 (f.v.) e qualche sporadica battaglia con tribù di mostri che ciclicamente "mettono fuori la testa dal guscio".

2194 Restaurazione del Regno di  
Makuran – incoronazione  
del nuovo Re dei Re

2218 Golpe Militare ad Azlejour

2235 "El Torito" conquista  
Obidos

Anche se ultimamente sempre più tribù di Goblin, Orchi ed altro attaccano carovane e villaggi isolati, essi non ricordano ancora la frequenza delle scorribande che hanno preceduto l'inizio della Guerra ... o forse un nuovo campanello d'allarme sta suonando ...

2312 Oggi